Anno XXIV. Lunedì 7 Agosto 1871 N. 182

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' ISLAMISMO ED IL PAPA

Crediamo far cosa gradita ai nostri associati, pubblicando il seguente articolo della *Turquie* di Costantinopoli, che sotto il titolo l'*Islamismo ed il Papa*, procurò a quel giornale la sospensione di tre mesi.

« Mentre le grandi questioni sociali si dibattono in Occidente, si verifica in Oriente l'avvenimento religioso il più curioso della nostra epoca.

« L'islamismo, dopo aver lottato per il corso di dodici secoli contro l'idea cristiana, ha terminato finalmente per riconoscere la sovranità spirituale del papa.

« L'inviato della Santa Sede, ricevuto in udienza solenne dal califfo del profeta, si trova installato nella capitale dell'impero come il rappresentante ufficiale di una potenza sovrana.

« I mussulmani hanno un bel rivolgere altrove i loro sguardi, essi non potranno più dissimularsi il vero significato di questo avvenimento.

« Quando il papa possedeva un regno e godeva di una sovranità temporale si poteva a tutto rigore spiegare il ricevimento di un' ambasciata di Roma a Stamboul; ma oggi che il papa non ha più che i suoi titoli religiosi, è di tutta evidenza che ricevere un' ambasciata papale equivale a riconoscere solennemente la sovranità spirituale della Santa Sede. Se una simile ambasciata andasse a presentarsi in Inghilterra, in Prussia, in Russia, i governi di questi paesi, quantunque perfettamente cristiani, si farebbero un sacro dovere di farla rientrare immediatamente nel nulla, perchè riconoscere la sovranità spirituale del papa non significa soltanto essere cristiani, ma significa divenire cattolici.

« Oltre questa considerazione, vi ha un altro punto che ci sembra meritare più particolarmente l'attenzione della Sublime Porta.

« Un sovrano può riconoscere una folla di altri sovrani territoriali senza cessare perciò di essere loro eguale. Ma riconoscere una sovranità spirituale è necessariamente un porsi sotto la sua dipendenza. Imperocchè un uomo od un governo non può avere che un solo sovrano spirituale; non può dire al papa: *Io vi riconosco come sovrano spirituale, ma, quanto a me, io ho un altro sovrano spirituale.* Su questo terreno la qualità non è possibile, l'uno esclude necessariamente tutti gli altri. È come delle religioni, o per meglio dire si tratta della religione stessa. Questo principio è così chiaro che se domani il papa venisse a riconoscere un' altra sovranità spirituale, egli cesserebbe all' istante stesso di essere papa.

« Ora, il califfo, essendo egli stesso il capo religioso dell' islamismo, in qual modo può riconoscere come sovrano spirituale il capo di una chiesa cristiana che da secoli proclama coi suoi dogmi, colle sue parole, e coi suoi atti che il profeta dei credenti è falso, che gli imani dei mussulmani sono condannati, e che l'impero e tutto il sistema dell' islamismo non hanno altra base che un'impostura, la quale sarà eternamente punita dal fuoco dell' inferno?

« Ecco la sovranità che pensò inviare un' ambasciata a Stamboul per farsi riconoscere officialmente dal califfo del profeta. E quali saranno le conseguenze politiche di questo avvenimento?

« Senza parlare dei vantaggi che il patriarca ecumenico sarebbe in diritto di trarre da un simile precedente, ci limitiamo a porre questa questione: se domani il papa degli armeni che è in Georgia, pensasse d' inviare come ambasciatore presso del califfo in luogo di un monsignore col nome terminato in *i* un arcivescovo arruffato d'*off*, che potrebbe rispondere la Sublime Porta al generale Ignatieff?

« I sudditi spirituali del papa armeno, in questo impero sono almeno due volte più numerosi di quelli del papa in Roma.

« E siccome è possibile che un suddito della Sublime Porta possa diventare un giorno papa, sia a Roma, sia a Tiflis, e allora il capo supremo dell'islamismo si troverebbe nella necessità di ricevere una ambasciata di uno dei suoi sudditi, e di riconoscerlo come sovrano, questa dottrina sarebbe la protesta la più oltraggiosa contro il profeta, l'impero, e tutto ciò che appartiene all'islamismo. Ecco tuttavia quello che il papato ha potuto compiere in Oriente, nel momento stesso in cui, respinto violentemente dai popoli cristiani, esso si trova quasi distrutto nella sua propria capitale. »

Società contro il coltello

—o(⌣)o—

Riportiamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino il seguente programma d'una nuova società alla quale auguriamo il più splendido successo. Alla nobile iniziativa degli egregi promotori, risponderanno, ne siamo certi, numerosissimi i cittadini di Torino, e l' esempio sarà ben presto seguito dalle altre città d' Italia, nelle quali le condizioni della pubblica sicurezza lasciano molto a desiderare.

Concittadini,

La libertà che andò via via irradiando tutte le provincie d' Italia nostra ha creato di molte virtù, ha sradicato di molti vizi. Ma se nelle virtù il cammino fatto forma la gloria e la compiacenza di ogni patriotta, in quanto ai vizi uno resiste ed è tuttavia potente. Sia natura degli abitanti della penisola, sia frutto della educazione dei governi antichi, il coltello da noi troppo si usa ancora; e qui per politica vendetta, la per malandrinaggio, altrove, e nelle nostre subalpine provincie in ispecial guisa, per rissa, il coltello fa frequenti vittime.

L' invocare leggi severe e la scrupolosa loro applicazione è opera utile; ma oltracciò ai sottoscritti parve efficace rimedio, e di più pronta attualità, quello di eccitare l' iniziativa privata.

È adunque nostro pensiero promuovere la costituzione di una società, la quale, autorevole per gli elementi che deve racchiudere, potenti pel numero de' suoi aderenti, sappia porre al più presto un argine al male crescente.

Premii morali e materiali, larga pubblicità ai meritati encomii, facilitazione pei divertimenti onesti, ostacoli agli stravizii ed all' ozio, letture pubbliche saranno fra i mezzi principali de' quali la società potrà valersi per incoraggiare i buoni e gli onesti, rinfrancare i timidi e svergognare coloro che coll' abuso del coltello disonorano il paese a cui appartengono. L' esperienza suggerirà poi altri nuovi ed efficaci rimedii.

Voi, o concittadini, cui fu sempre tanto a cuore il benessere e la fama di questa città, usate tutta l' opera e l' influenza vostra personale, onde dar corpo ad un pensiero, che ha solo per mira di curare fino nelle sue cause la piaga del *coltello*.

REGOLAMENTO

1. — Si costituisce in Torino un' Associazione sotto il titolo di **Società contro il coltello**, avente per iscopo di cercare ed applicare tutti i mezzi per prevenire le risse sanguinose, allontanandone le cause.

2. — I mezzi di cui la Società intende servirsi sono i seguenti:

Mezzi materiali.

Primo premio d' una medaglia d' oro all' operaio (1), che oltre ad una specchiata condotta siasi nel corso dell' anno reso cospicuo per l' azione più virtuosa.

Quattro premi di 2° grado, d' una medaglia d' argento agli operai, padri di famiglia, che oltre alla propria irreprensibile condotta, meglio abbiano proveduto all' educazione intellettuale e morale dei loro figliuoli.

Dieci premi di 3.° grado, d' una medeglia di rame agli operai che nel corso dell' anno si sian resi modello di buoni portamenti e nell' officina e fuori ai compagni, coll' astenersi dal porto del coltello, dal giuoco, dall' ubbriachezza e dall' abituale perdita del lunedì.

Tutti i premi saranno accompagnati da un libretto con iscrizione nella cassa di risparmio di quella rendita da determinarsi dal Comitato ogni anno, e in proporzione alla classe dei premi.

Oltre a questi premi si daranno menzioni onorevoli a tutti gli operai che in tutta l' annata avran dato segno sicuro di migliorata condotta.

Diplomi d' onori di 1.° 2.° 3.° classe ai capi-fabbrica, i quali con qualunque mezzo abbiano saputo moralizzare i loro dipendenti, allontanandoli dal giuoco, dall' ubbriachezza, dal porto del

(1) Col nome d' operaio s' intendono tutti coloro che prestano la loro opera nelle officine, negli opifici, laboratori, ecc., ecc., a mercede in qualunque modo sia determinata.

coltello, e dal malvezzo di sciupare i lunedì.

Tre bandiere d'onore a quegli stabilimenti, società od altre associazioni di operai i cui membri, in tutto l'anno non abbiano commesso atti di pubblica riprovazione; ed in caso di concorso, a quelli di essi corpi, i cui operai avranno mostrato d'aver fatto maggiore copia di risparmi presso le casse di risparmio, o presso le società istesse.

Mezzi Morali.

La Società avrà cura che sian fatte letture e conferenze, date rappresentazioni teatrali educative, alle quali gli operai avranno gratuito accesso; istituirà biblioteche circolanti, inoltre col concorso dei capi fabbrica, e dei presidenti delle Società operaie, eserciterà una continua ed efficace sorveglianza sugli operai, e verrà così in grado di poter apprendere quali di essi sappiano conoscere ed esercitare i doveri che hanno verso la famiglia, e i riguardi che devono alla loro dignità personale, incoraggiando i più deboli, ammonendo i riottosi, rinfrancando in tutti la coscienza dei loro doveri.

I premi saranno aggiudicati da una Commissione dei più ragguardevoli cittadini, nominata dal comitato, i cui membri però non ne potranno far parte.

La distribuzione dei premi e delle attestazioni d'onore sarà fatta nell'occasione dell'annua festa nazionale colla maggiore possibile solennità.

3. — Il numero dei soci è illimitato. Quando sarà raggiunto quello di 300, la società s'intenderà costituita.

4. — I soci possono essere *fondatori annuali.*

Sono *fondatori* quelli che all'atto della sottoscrizione faranno un dono non minore di L. 20 assumendo inoltre tutti gli obblighi dei soci annuali.

Sono *annuali* coloro che pagheranno ogni mese cent. 50. È lecito al socio annuale il pagare in una sola volta tutte le quote mensili, cioè L. 6 per un anno.

5. — Il comitato promotore appena raggiunto il numero dei 300 soci si radunerà in Assemblea generale per la costituzione definitiva della Società.

6. — L'assemblea generale si raduna una volta all'anno nella seconda quindicina di aprile. Può essere convocata straordinariamente sempre quando la direzione lo creda opportuno, o sulla domanda scritta di 50 soci. La convocazione viene fatta per mezzo dei giornali con almeno due pubblicazioni, l'ultima delle quali non deve precedere più di cinque giorni quello della riunione.

La convocazione è sempre fatta dal presidente della Società.

7. — L'assemblea generale elegge fra i soci fondatori 15 di essi, i quali formeranno la direzione. Questi nei loro seno eleggono il presidente, due vicepresidenti, due segretari ed un tesoriere.

8. — La direzione si rinnova per un terzo ogni anno. I primi due anni deciderà la sorte chi debba cessare d'ufficio, in seguito l'anzianità in carica. I cessanti d'uffizio potranno sempre essere rieletti. Se nel corso dell'anno taluno de'suoi membri non potesse per qualunque ragione prendere parte alle deliberazioni della direzione, sarà sostituito da quello fra i soci, che nella elezione precedente dell'assemblea generale, ottenne il maggior numero di voti, dopo gli eletti.

9. — L'assemblea generale nomina due sindacatori dei conti estranei alla direzione. Approva i rapporti sullo stato morale e materiale della Società. Fa le mutazioni occorrenti al suo regolamento.

10. — Il primo atto d'ogni assemblea generale sarà quello di nominare il suo ufficio di presidenza per dirigere i lavori di ogni seduta. Nessuno dei membri della direzione può fare parte di quest'ufficio di presidenza.

11. — La direzione prende e fa eseguire tutte quelle determinazioni, che conformi allo spirito della Società, possono condurla a raggiungere il suo scopo. Prepara e presenta i bilanci ed il rapporto sullo stato morale e materiale della Società all'assemblea generarale. Questo rapporto sarà reso di pubblica ragione.

12. — Le deliberazioni della direzione saranno prese a maggioranza dei membri presenti alla seduta. Per essere però valide, dovranno trovarsi sempre presenti almeno otto membri. La direzione potrà aggregarsi sotto la sua responsabilità altri socii onde la coadiuvino nei lavori, ma questi non potranno avere che voto consultivo.

13. — Tutte le cariche sociali saranno gratuite.

14. — Il rapporto di cui all'art. 11 conterrà l'elenco dei socii e di quelli che ne abbiano perduto la qualità, indicandone i motivi.

Disposizioni transitorie.

Il primo esercizio comincia al momento in cui è costituita la Società (art. 3) e finisce col 15 aprile.

Il Comitato promotore è composto come segue:

Presidente: S. E. Pes di Villamarina marchese Salvatore, senatore del regno e consigliere municipale.

Vice-Presidenti: commend. Tommaso Villa, deputato al parlamento nazionale e consigliere municipale; — prof. G. B. Niccolini.

Segretari: prof. Bodella Costantino; — dott. Broghera Emilio.

Cassiere: Martini Alessandro (Martini e Sola).

Consiglieri: comm. Corrado Noli, consigliere comunale; cav. Carlo Trombotto, id.; cav. Carlo Marcello Pagano; incisore Giuseppe Giani; Lanza Michele, industriale; prof. Vincenzo Scarpa; dott. Carlo Alberto Valle; Luigi Martinotti, industriale; Giovanni Bert, negoziante.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Ecco l'ordine del giorno votato da quel Consiglio Comunale sulla relazione presentata per le opere pubbliche da eseguirsi in Roma di cui parlava ieri il nostro corrispondente da quella città:

« Il Consiglio dichiarandosi soddisfatto della diligenza e sollecitudine riposta dalla Commissione nell'esecuzione del mandato affidatole, delibera che la Giunta faccia eseguire gli studi particolareggiati uniti allo scandaglio delle spese per quei lavori sieno di strade, siano di mercati che stima più utili, più urgenti e più praticabili per essere proposti al Consiglio ».

Messo ai voti fu approvato all'unanimità.

— Leggesi nella *Nuova Roma*:

Sappiamo che è già cominciata la spedizione degli oggetti che i nostri industriali mandano all'esposizione di Milano.

Il sotto comitato istituito a tale scopo presso la nostra Camera di Commercio ha con saggio consiglio deliberato di inviare a Milano all'esposizione una propria rappresentanza allo scopo di tutelare gli interessi degli espositori romani.

TORINO — Leggiamo nella *Gazz. del Popolo*:

La Direzione del traforo delle Alpi, rappresentata dal deputato Grattoni, ha ricevuto dal ministro dei lavori pubblici il seguente telegramma:

« Ho delegato l'ispettore commend.
« Mercalli a rappresentarmi nel ser-
« vizio funebre che il municipio di
« Torino fa celebrare sabato per il
« compianto commendator Sommeiller.
« Son dolente di non poter partecipare
« personalmente alle ben meritate o-
« noranze state decretate all'illustre
« defunto.

« *Il Ministro* Gadda. »

NOTIZIE ESTERE

— Togliamo dai giornali spagnuoli notizie seguenti:

Sembra cosa stabilita che S. M. il re farà nella prima metà di agosto un viaggio nelle provincie Basche e ad Aragon. Lo accompagneranno il presidente del consiglio dei ministri, il ministro della guerra, i suoi aiutanti di campo e i deputati dei luoghi che visiterà.

— Per ordine del governatore civile della provincia di Còrdoba venne arrestato un ricco signore di nome Pedro Acevedo, dell'età di 74 anni, contro il quale si procederà per l'assassinio del generale Prim.

— La Tertulia di Còrdoba e i municipi di Toledo, Burgos, Tafalla, Cadice, Barcellona, Valenza, Tremp e Aranjuez diressero le loro congratulazioni al presidente dei ministri signor Ruiz Zorilla.

— Si ha da Madrid 2:

Secondo notizie qui giunte, a Siviglia ed a Malaga hanno avuto luogo delle dimostrazioni a favore di Sua Santità. Parlasi di una petizione in massa che i cattolici vogliono presentare al re perchè induca il Sommo Pontefice a stabilirsi in Spagna.

— La *Neue Freie Presse* ha il seguente dispaccio:

Parigi, 2. — Il *Journal des Debats* chiede che verso gli accusati comunisti si prenda la decisione di un bando generale, invece della deportazione nella Nuova Caldeonia.

— La *Gazzetta di Trieste* contiene il seguente telegramma:

Berlino, 2. — In un articolo sulla questione cattolica la *Provinzial-Correspondez* dice: Non si tratta per il Governo di riconoscere o no una massima di fede, come tale, bensì se esso possa e debba sostenere una dottrina che ritiene rovinosa per le relazioni fra lo stato e la Chiesa.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 1.° Agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui sono fissate le norme pel corpo dei piloti pratici del porto di Civitavecchia

R. decreto, col quale è autorizzato l'aumento del capitale delle miniere di Lanusei dalle 430,000 lire alle L. 860 000.

Nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia, e disposizioni concernenti il personale del ministero della guerra.

— Quella del 2 recava:

R. decreto, che sottrae il porto di Grimsby alla giurisdizione del nostro consolato in Londra e lo aggiunge al distretto consolare di Liverpool.

R. decreto relativo alle condizioni volute dalla legge sull'avanzamento dell'armata di mare.

Nomine e promozioni nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

— E quella del 3 portava:

R. decreto con cui è autorizzata la Società cooperativa di consumo, anonima per azioni nominative, colla denominazione di *Magazzino cooperativo*, sedente in Lugo.

R. decreto, a tenore del quale gli esami di concorso ai posti vacanti per l'anno scolastico 1871-72 del R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie cominceranno col giorno 16 agosto.

——o——

CRONACA LOCALE

Incendio. — Anche oggi dobbiamo aprire la cronaca locale constatando l'avvenimento di un altro vastissimo incendio da unirsi ai molti che a brevi intervalli da poco più che un mese si succedono nelle nostre campagne.

Verso le 5 1/2 antimeridiane d'ieri, si appiccava il fuoco alla cascina doppia, denominata la *Sammartina*, distante due chilometri da questa Porta Reno, di proprietà del ricco nostro possidente, signor conte Giovanni Revedin. Il vorace elemento distrusse tutte le sverne che ivi esistevano in grandissima quantità, nonchè l'intero fabbricato. Fortunatamente il molto bestiame, si salvò, trovandosi al pascolo nelle circostanti praterie. Si dice che i danni possano ascendere ad oltre 70,000 lire!

L'autorità investiga se questo incendio sia stato opera del caso oppure di qualche malvivente.

Infortunio e carità. — All'appello fatto ieri l'altro nelle colonne di questa *Gazzetta* dal tipografo e proprietario della stessa, Giuseppe Bresciani, per una soscrizione a prò degli operai danneggiati dal terribile incendio della *Cartiera Binda* in Milano, risposero immediatamente i sottoscritti le cui offerte ci piace di riportare sperando che il loro esempio avrà molti imitatori:

Offerta precedente	L.	10. —
Taddei D.	»	10. —
Taddei A.	»	5. —
Fava Pietro	»	1. —
Lodi Gaetano q. Venanzio	»	1. —
Lavoranti della Tipografia Bresciani	»	11. 85
Piccoli ing. prof. Luigi	»	2. —
Sommano	L.	40. 85

Pioggia. — Nel pomeriggio di ieri l'altro finalmente, dopo tanti giorni di calore soffocante, Giove Pluvio ci degnò dei suoi favori, mandandoci dall'Olimpo buona quantità d'acqua rinfrescatrice dell'aria e donatrice di vita alle arse campagne.

Colla pioggia cadde pur della grandine in abbondanza, che durò circa dieci minuti, con quanto vantaggio delle viti è facile immaginarlo.

Dopo questa prima pioggia d'agosto ci giova sperare che non saremo più tormentati per quest'anno da eccessivo caldo.

Elogio meritato. — Dalla *Gazzetta dell' Emilia* togliamo il seguente articolo che, mentre pone in rilievo il patriottismo della Società corale di Bologna, torna a lode del nostro maestro signor *Antonio Mazzolani*:

« Siamo informati che martedì prossimo 8 Agosto alle 7 del mattino, ora in cui avrà luogo la festa commemorativa alla Montagnola, la Società coristica bolognese, oltre all'inviare anch'essa una rappresentanza del Comitato a deporre una corona su la lapide dei caduti nel 1848 in quella gloriosa giornata, manderà altresì i suoi coristi a cantare un inno funebre dell'esimio maestro Mazzolani di Ferrara il cui nome è abbastanza noto, massime per la bellezza delle composizioni corali. »

Al Tosi-Borghi ieri l'altro serà ebbe luogo la beneficiata del primo attore giovine della compagnia Pezzana-Dondini, signor *Giovanni Contini*. L'egregio seratante, secondo che preannunciammo, aveva scelto per tale circostanza quel pregevolissimo lavoro letterario e drammatico che è *Ugo Foscolo* di Riccardo Castelvecchio, e ne rappresentò la difficile parte protagonistica da intelligente provetto artista, riscuotendo reiterati applausi, e più volte essendo chiamato al proscenio. In aggiunta alle ovazioni del pubblico, che la cattiva stagione impedì fosse numeroso siccome avremmo desiderato, mandiamo le nostre sincere congratulazioni al signor *Contini*, lieti di potergli in tale incontro preconizzare una splendida carriera nell'arte, poichè egli possiede già le doti necessarie per diventare un attore perfetto, perfetto, s'intende, quale si può essere in questa valle di lacrime.

Stasera vi sarà doppio trattenimento. Verrà rappresentata la produzione in 4 atti del cav. Achille Torelli dal titolo *Fragilità*, e il bravo prof. *Foschini* nostro concittadino eseguirà al pianoforte vari pezzi, di sua composizione nella maggior parte. Ci duole che la ristrettezza dello spazio non ci consenta di riportare per intero il lungo programma del divertimento, al quale speriamo interverrà molta gente come iersera, non pure per incoraggiare la sullodata compagnia, ma altresì per offrire larga testimonianza di stima al valente pianista.

Disgrazia. — Certo Rebecchi Girolamo, fiacheraio in questa via Armari, ieri fu colpito da grave disgrazia, essendogli morti istantaneamente due cavalli per mezzo dei quali egli traeva il giornaliero sostentamento.

Sì repentina morte venne giudicata prodotta dall'avere i detti animali mangiato erbe venefiche commiste a fieno.

Annunciamo questo fatto per esortare i proprietari d'animali negli acquisti che faranno a constatar bene la provenienza dei foraggi, e per raccomandare lo sventurato Rebecchi alla carità cittadina.

Ieri sera la nostra Banda nazionale suonò in Giovecca sul piazzale dei Teatini, eseguendo bene e com'essa sa fare il programma pubblicato nel nostro numero d'avant'ieri.

Molta gente trovavasi a godere di quegli armoniosi concenti.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 5 Agosto 1871

VENEZIA	—	43	79	15	38	90
FIRENZE	—	81	14	83	72	23
MILANO	—	17	7	10	53	28
NAPOLI	—	27	6	23	10	9
PALERMO	—	5	57	20	53	72
ROMA	—	22	30	6	51	9
TORINO	—	6	33	5	1	80

Guardie di P. S. e daziarie non elettori amministrativi. — In Corte d'appello a Napoli furono discussi in questi giorni i reclami delle guardie di pubblica sicurezza e delle guardie daziarie contro la deliberazione della Deputazione provinciale che cancellava le prime e le seconde dalle liste elettorali amministrative, in cui erano state iscritte in corpo. Sostenne le ragioni delle guardie di sicurezza il comm. Cortese. L'avv. De Blasio difese l'operato della Deputazione provinciale.

La Corte, a relazione del consigliere Winspeare, decise non esser luogo a deliberare sui due reclami, che così furono respinti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 6. — *Versailles* 5. — (Assemblea). Continua la discussione di ieri. Leroux e Beussel sostengono il progetto.

Thiers combatte l'indennità, come contraria al diritto pubblico ed alla legislazione, come ingiusta perchè si ripartirebbe fra il povero rovinato ed il ricco che non ha bisogno. Insiste affinchè si accordi un pronto sollievo compatibile coi mezzi dello Stato, propone che il Governo e l'Assemblea facciano separatamente una pronta inchiesta, dai risultati della quale sarà possibile indicare la cifra dei soccorsi. Il Governo e la Commissione essendo di accordo di aggiornare il progetto in vista di una nuova relazione che soddisfi tutti e due, la discussione è aggiornata a martedì.

Parigi 5. — I mercati dei grani nei dipartimenti sono oggi nuovamente in rialzo da fr. 1 50 a 2. A Parigi le farine ribassarono di 2 fr. La relazione della Commissione sulla proposta relativa all'istruzione gratuita obbligatoria, conchiude che sia presa in considerazione.

Tolosa 6. — L'ammiraglio Cornier si suicidò.

Madrid 6. — L'*Imparcial* dice che il ministro delle finanze negozia 300 milioni di reali, debito fluttuante coll'interesse del 10 per cento.

Vienna 5. — Cambio su Londra 122 e 10. Napoleoni 9 75.

Berlino 5. — Rendita italiana 58 1/2.

Londra 5. — Cons. inglese 93 9/16. Rendita italiana 58 5/8.

New-York 4. — Oro 112 1/4.

Madrid 6. — La *Gazzetta* pubblica due mandati di comparsa, ordinati dal giudice d'istruzione incaricato del processo dell'assassinio Prim, contro quattro nuovi accusati, fra cui il colonnello Solis aiutante di Montpensier.

Sono pure citati come testimoni soltanto Montpensier ed Esquivel e Latour suoi segretari.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
AVVISO
di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventotto del corrente mese di agosto alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Rinaldi Gaetano debitore verso il suddetto Esattore di Lire 53, 23, per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la quarta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data ventitrè decembre detto anno 1869, trascritto in quest' ufficio ipoteche li otto ottobre 1870, al Vol. 44 Cas. 3493, Registro generale con lire 3, 75.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire seicentoventiquattro e centesimi sessanta valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata delli cinque Aprile ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. centotrenta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara nella via Piazza d' armi, Civ. N. 1506, distinta nelle mappe censuarie col N. 3115, sub. 1, 2, 3, composta a pianterreno di vestibolo, del sito della scala, d' una stanza d' abitazione con camino, di uno stanzino e corridojo aderente, di una stanza ad uso legnara, con corte ove trovasi il pozzo e la latrina recinta di muro; al primo piano di una grande stanza con camino, di due camerini e di altra camera; al secondo piano di una saletta, di due stanze e di un camerino; al terzo piano di due stanze e di un camerino: confinante a levante colle ragioni del Marchese Fioravanti, con orto, a ponente colla via Piazza d' Armi, a mezzodì colle ragioni del Conte Prosperi in parte ed in parte con Carlotta Cagnoni, a tramontana colle ragioni di Blè Giovanni, salvi ecc.

Quale casa è gravata di un livello d'annue lire 53, 20 a favore dei Conti Prosperi Antonio e Pietro.

Ferrara il tre agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.